



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 28 novembre 2022
Anno LXXVIII - Numero 328 - € 1,20
Santa Fausta

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

TRAGEDIA A ISCHIA

Condono della discordia

La frana sull'isola campana ha colpito le case sanabili grazie alle norme di Conte

Giuseppi si difende «Mai autorizzato gli abusi» Il testo del decreto lo smentisce

Renzi nel 2018 mise in guardia «Spero non abbiate rimpianti» Tra le vittime anche tre bimbi

Regione Lazio

Caccia ai furbetti del bonus nozze

Assalto ai 2mila euro ma una domanda su 3 non è in regola

Sbraga a pagina 11

Tribunale civile

Il grido dei legali «Aprite la porta»

Petizione degli avvocati per riattivare l'ingresso di via Lepanto

levoella a pagina 13

San Basilio

Genitori violenti contro la figlia

Botte per costringerla a elemosinare Padre e madre arrestati

Sereni a pagina 14

Litorale

Dopo il maltempo arenili discarica

Le mareggiate portano rifiuti di ogni tipo tra Ostia e Nettuno



Gobbi a pagina 12

Il Tempo di Oshø

La sinistra dei fifoni. Parlano in tanti ma nessuno si candida contro Bonaccini



Solimene a pagina 5

Marocco batte Belgio in Qatar e gli immigrati si scatenano contro la polizia

Scontri a Bruxelles dopo la partita

Guerra in Ucraina

Segnali di ritiro russo dalla centrale di Zaporizhzhia

Bruni a pagina 8

... Basta una partita di calcio per sfatare il mito dell'integrazione. Scontri tra immigrati e polizia si sono verificati, ieri pomeriggio nel centro di Bruxelles, dopo la sconfitta del Belgio con il Marocco ai Mondiali di calcio in Qatar. La gioia per la vittoria è degenerata: auto bruciate, lancio di fumogeni, arredo urbano distrutto e self-service saccheggiate.

Frasca a pagina 7

... Mentre a Ischia il bilancio delle vittime della frana che ha colpito Casamicciola aumenta (sotto il fango sono morti anche tre bimbi) le polemiche politiche travolgono Conte. A finire sotto accusa è il condono edilizio che riguardava l'isola e che l'ex premier fece approvare nel 2018. Molte delle case spazzate via non dovevano trovarsi lì ma, invece di abatterle, si è permesso di sanarle. Giuseppi si difende ma il testo del decreto lo smentisce. Renzi all'epoca lo aveva avvisato: «Di abusivismo si muore».

Barbieri e Martini alle pagine 2 e 3

Von der Leyen e i big dell'energia verde

Così l'Ue ha sottovalutato la crisi del gas

Carta a pagina 6

Intervista a Biancofiore (Coraggio Italia)

«Ora serve un Me Too in difesa di Meloni»

De Leo a pagina 4

Sanremo Giovani

Amadeus svela gli ultimi quattro nomi Finale il 16 dicembre



Guadalajara a pagina 17

COMMENTI

- **VILLOIS**
Il capitolo fisco è il più insidioso per il nuovo governo
- **MASSARA**
Italia schiacciata tra Europa, Berlino e Piombino
- **DELL'ARIA**
Il Qatar ha scoperto i diritti umani

a pagina 9

linfisso
L'azienda su misura

INFISSA METÀ PREZZO?

Nel 2022 il bonus continua!

Forniamo assistenza per l'accesso alle detrazioni fiscali del 50% per interventi di riqualificazione energetica.

Cosa aspetti? **AFFRETTATI!**

Borgovelino (RIETI) - Viale dell'Artigianato, 7
Tel. 0746 586015 - www.linfisso.it

Il diario

di Maurizio Costanzo



Leggo che una trentottenne inglese ha messo in affitto il marito per 40 sterline l'ora. Non si tratta di un gioco erotico ma il marito della suddetta si limita ad aiutare le donne single nei lavori domestici. Le cose sono andate benissimo al punto che l'uomo ha lasciato il lavoro che faceva per dedicarsi a questo. Che poi non succeda niente quando fa i lavori domestici in casa altrui, è tutto da verificare.

LA TRAGEDIA DI ISCHIA

I dispersi sono ancora cinque. Diverse le famiglie isolate a cui è stata inviata un'autobotte, oltre 160 gli sfollati

Si scava ancora nel fango

Anche tre bambini tra le vittime

Almeno sette le persone trovate senza vita, tra cui fratello e sorella di 11 e 6 anni e un neonato

ANGELA BARBIERI

31

Anni
L'età di Eleonora Sirabella, trovata senza vita sabato. Prima di essere travolta dal fango ha chiamato il padre al telefono

... I soccorritori stanno lavorando senza sosta a Casamicciola, sull'isola di Ischia, dopo che l'ondata di fango ha travolto il centro abitato. Un mare di acqua e detriti che ha spinto verso il mare tutto ciò che ha trovato sul suo percorso. Fino a ieri sera erano almeno sette i morti accertati.

La prima ad essere stata ritrovata è Eleonora Sirabella, la 31enne ischitana il cui corpo è stato identificato già sabato. Prima che il fango investisse la sua casa aveva chiamato il padre che abita a Lacco Ameno, ma non era riuscito a raggiungerla. Il suo compagno è ancora disperso. Nel corso della giornata di ieri, invece, sono stati trovati i corpi di Francesco Monti di 11 anni e della sorella Maria Teresa di 6 appena compiuti. La bimba indossava un pigiama rosa, ed era sotto il suo letto. Ritrovate anche le salme di Maurizio Scotto Di Minico, di 32 anni, della moglie Giovanna Mazzella di 30 e del loro figlio neonato Giovanguiseppe, nato il 4 novembre scorso, appena 23 giorni fa. Tra le vittime accertate, anche Nikolinka Ganceva Blagova, 58enne bulgara. Il console bulgaro in Italia nel pomeriggio ha raggiunto Ischia per identificare la connazionale.

Il dramma

La piccola Maria Teresa si era rifugiata sotto al letto ma non si è salvata

Indossava ancora il pigiama

Si continua a scavare senza sosta, soprattutto nella zona di via Celario, nella parte alta di Casamicciola, nel tentativo di trovare le ultime 5 persone che mancano all'appello anche se con il passare delle ore le speranze di trovarli vivi si affievolisce sempre di più. Ancora isolati, invece, 4 o 5 nuclei familiari. Si tratta di circa 20 persone tra adulti e bambini, tutti localizzati in abitazioni di via Pera di Basso che ancora non dispongono di acqua corrente ed elettricità. I soccorritori stanno facendo arrivare un'autobotte per provare a fornire loro l'acqua. Sono sfollati, invece, altri 167 cittadini che hanno dovuto lasciare le loro case. In 96 hanno trovato sistemazione nell'hotel Michelangelo, a un paio di chilometri dal luogo del disastro. Altri, invece, sono stati ospitati da parenti e amici sull'isola.

Ieri alle 18 si è tenuta una riunione in prefettura a Napoli per il coordinamento dei soccorsi, a cui ha preso parte anche il sindaco di Napoli e della città metropolitana, Gaetano Manfredi.

«La priorità - dice il primo cittadino - è definire la zona rossa» sull'isola di Ischia, poi «ripulire le strade» per permettere la circolazione di mezzi

pesanti, prima che una nuova ondata di maltempo si abbatta sull'isola e infine «riaprire le scuole». A coordinare le operazioni sull'isola è il vice prefetto Simonetta Calcaterra, nominata dal governo commissario per l'emergenza a Ischia, per far fronte alla quale sono stati stanziati 2 milioni di euro dall'esecutivo.

In mattinata Calcaterra ha incontrato il presidente di Regione Campania, Vincenzo De Luca. E proprio da De Luca arriva il monito più forte. «Non esiste l'abusivismo di necessità, esistono situazioni di necessità», dice il governatore, convinto che «le costruzioni nelle zone fragili dal punto di vista idrogeologico vadano demolite». La Procura di Napoli intanto ha aperto un fascicolo per frana colposa, al momento senza indagati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INTERVENTO DEL GOVERNO

Altri fondi nei prossimi giorni. Calcaterra nominata commissario speciale

Stato d'emergenza per un anno e i primi due milioni in arrivo

... Un anno di stato d'emergenza e due milioni per i primi interventi a Ischia. A poche ore dalla frana che ha travolto la località di Casamicciola, il governo mette in campo i primi provvedimenti per fare fronte al disastro che ha colpito l'isola nominando, tra l'altro, Simonetta Calcaterra commissaria speciale.

Giorgia Meloni ha convocato il Consiglio dei Ministri alle 11 di domenica mattina. L'ordine del giorno della riunione recita: «Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022». Nella sede dell'esecutivo arrivano uno dopo l'altro i ministri Tajani, Casellati, Schillaci, Musumeci,



Urso, Piantedosi, Lollobrigida, Bernini, Sangiuliano, Pichetto, Santanchè e Roccella. Ad aprire i lavori è la presidente del Consiglio rinnovando «la vicinanza e la solidarietà» nei confronti delle famiglie delle vittime e per la popolazione colpita dalla frana ed esprimendo «profonda gratitudine nei confronti di

tutte le forze impegnate nei soccorsi, in particolare dei vigili del fuoco che da ieri sono impegnati a lavorare nel fango». Passa poco più di un'ora e lo stato d'emergenza è approvato. A comunicarlo ai giornalisti assiepati davanti l'ingresso di Palazzo Chigi è il ministro della Protezione civile e del Mare, Nello Musumeci: «È stato disposto un primo stanziamento di due milioni di euro al quale ne seguiranno altri non appena avremo una ricognizione dei danni e delle esigenze immediate. Lo stato di emergenza è stato dichiarato per un anno, a decorrere dalla data odierna, ed è stato deciso di nominare commissario la dottoressa Simonetta Calcaterra, che in questo momento sostituisce il sindaco nel Comune più colpi-



Meloni

«Vicinanza e solidarietà alle famiglie delle vittime Profonda gratitudine ai soccorritori, in particolare ai vigili del fuoco»

*L'inchiesta
Aperto a Napoli
un fascicolo
al momento
senza indagati
per frana colposa*

I soccorsi
Gli abitanti di Casamicciola rimuovono fango e detriti dopo che la frana ha fatto crollare gli edifici. I vigili del fuoco lavorano senza sosta per salvare vite (LaPresse)



Presidente del Consiglio
Accanto, Giorgia Meloni
A sinistra, il ministro della
Protezione civile e del Mare
Nello Musumeci
(LaPresse)

to», aggiunge Musumeci che poi annuncia la creazione di un gruppo interministeriale che si occuperà del dissesto idrogeologico. E, in questo ambito, sarà importante l'approvazione del piano con gli interventi per fare fronte agli effetti del cambiamento climatico che il ministro annuncia per la fine dell'anno. Quanto accaduto a Casamicciola, con le difficoltà riscontrate nel trasporto dei mezzi di soccorso e di scavo, apre un capitolo nuovo nella gestione dei disastri di questo genere. Un capitolo che riguarda le isole minori e la prontezza degli interventi. «Questa difficoltà è stata oggetto di valutazione da parte del presidente Meloni e di tutto il governo circa la necessità di adottare un piano di prevenzione per le isole minori», aggiunge Musumeci.

ANG. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRAGEDIA DI ISCHIA

L'ex ministro dell'Ambiente Costa si dissocia: «Ero contrario». Paita (Iv): «Autorizzati immobili non conformi»

Il condono voluto da Conte finisce sotto accusa

L'ex premier: «Non firmai sanatorie». Ma il testo del decreto del 2018 lo smentisce

DARIO MARTINI
d.martini@iltempo.it

... Mentre a Ischia si scava per recuperare i corpi delle vittime sepolti dal fango, le polemiche politiche travolgono Giuseppe Conte. A finire sotto accusa è il condono edilizio che il capo del M5S fece approvare nel 2018, quando era presidente del Consiglio e che riguardava nello specifico proprio l'isola campana. La contestazione che viene fatta all'ex premier si può riassumere così: molte delle case spazzate via dalla frana non dovevano trovarsi lì, invece di abbatterle si è permesso di sanarle. Conte, intervenuto alla trasmissione Mezz'ora in più su Rai3, respinge le accuse: «Quello del 2018 non era affatto un condono. Ci trovammo davanti a un blocco totale. A Ischia avevamo richieste di condono per circa



Art. 25.
Definizione delle procedure di condono

1. Al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui al presente decreto, i Comuni di cui all'articolo 17, comma 1, definiscono le istanze di condono relative agli immobili distrutti o danneggiati dal sisma del 21 agosto 2017, presentate ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, e del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2003, n. 326, pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto. Per la definizione delle istanze di cui al presente articolo, trovano

Articolo 25
Il punto del decreto Genova in cui è previsto il condono per tre comuni di Ischia tra cui Casamicciola

priamo bene, ha subito delle aggressioni edilizie. Senza gettare la croce su nessuno, perché questo non è il momento delle polemiche, però le ha avute. Nel 2018 io non ero d'accordo con il condono edilizio, credo di essere stato l'unico ministro ad aver detto allora anche no». In realtà, la sua non fu l'unica voce contraria. Anche Matteo Salvini, allora vicepremier e ministro dell'Interno, cercò di bloccare il provvedimento che in molti chiamavano «condono Di Maio»: «Riteniamo che il condono edilizio per Ischia non sia una buona cosa, non è un bel segnale», disse il segretario della Lega. Di Maio sbottò

*La Lega prese le distanze
Quando fu approvato
il provvedimento Salvini
esprime il suo dissenso
«Non è un buon segnale»*

agli immobili distrutti o danneggiati dal sisma del 21 agosto 2017 pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto». Per ben due volte viene utilizzato il termine «condono». I Comuni in questione sono quelli di Forio, Lacco Ameno e Casa-

micciola Terme. Quest'ultima è il centro travolto dalla frana di due giorni fa. Che si trattava di un condono lo pensa anche l'allora ministro dell'Ambiente, il grillino Sergio Costa, attuale vicepresidente della Camera: «Quel territorio, lo sap-

Legambiente

«Dopo quell'intervento legislativo sono state presentate mille richieste di regolarizzazione nella sola Casamicciola»

27mila abitazioni sulle circa 60mila dell'isola. Quindi occorre accelerare pratiche impantanate, ma non si è trattato di un condono, né ci fu alcuna deroga ai vincoli idrogeologici». Il leader pentastellato è categorico: «Cercammo di sbloccare una situazione che era ingestibile, ma senza derogare ad alcun vincolo».

Occorre ricordare qual è il provvedimento in questione. Si tratta del decreto legge 109 del 28 settembre 2018, convertito in legge il 15 novembre. Era il famoso "decreto Genova". Il provvedimento conteneva «interventi urgenti per il sostegno e la ripresa economica del territorio» del capoluogo ligure dopo la tragedia del Ponte Morandi. Il decreto finì per interessarsi anche ad altre questioni, come la ricostruzione delle abitazioni di Ischia colpite dal terremoto del 2017. Interventi necessari e importanti su cui nessuno avrebbe avuto da ridire, se non fosse spuntato il famoso articolo 25, quello sul condono. Oggi Conte dice è sbagliato usare quella parola. Ma Matteo Renzi, che già quattro anni fa condusse un'agguerrita battaglia in Senato, invita a leggere il testo del provvedimento. Il titolo dell'art. 25 recita: «Definizione delle procedure di condono». Quali sono queste procedure? «Al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui al presente decreto, i Comuni di cui all'articolo 17, comma 1, definiscono le istanze di condono relative

IL DISCORSO DI QUATTRO ANNI FA



Renzi avvertì Giuseppi «Di abusivismo si muore»

... «Il condono è una schifezza. Io domani interverrò in Aula, il condono edilizio è una schifezza, perché di abusivismo si muore». Era il 14 novembre del 2018 quando Matteo Renzi pronunciò queste parole. Il giorno seguente sarebbe stato approvato il "decreto Genova", che conteneva anche la sanatoria edilizia per Ischia. Renzi fu di parola, dai banchi di Palazzo Madama si scagliò contro l'art. 25 del provvedimento, che introduceva le procedure di condono. «In questo decreto in cui si fa la storia viene cancellata Casa Italia (il dipartimento per promuovere la sicurezza in caso di rischi naturali, ndr). Io penso che sia un'occasione persa. Mi auguro dal profondo del cuore che non sia il vostro primo rimpianto». Oggi Renzi ricorda quei giorni: «Conte dice che non fu una sanatoria? Le sue dichiarazioni sono farneticanti. Ha fatto un condono a Ischia, ha chiuso l'Unità di missione sul dissesto e non si vergogna? Eppure quattro anni fa glielo avevamo detto».

D. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

600

Casi abusivi
Sono state oggetto di ordinanza definitiva di abbattimento a Ischia secondo i dati diffusi da Legambiente

3.506

Istanze
Sono le richieste di condono presentate a Casamicciola Terme. Mille solo dopo il decreto Genova

27.000

Pratiche
Il totale delle richieste di condono in tutti i Comuni dell'isola di Ischia

stizzato: «Non c'è alcun condono a Ischia. Mi sono impegnato ad aiutare quei cittadini. E gente abbandonata dallo stato e dal Pd. Chi passa le giornate nei salotti non saprà mai che cosa provano quelle persone». Come ricorda oggi Angelo Bonelli dei Verdi, a Casamicciola e Lacco Ameno, «che contano 13mila abitanti, sono arrivate oltre seimila richieste di sanatoria».

Il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, giudica «farneticanti» le parole pronunciate ieri da Conte, il quale «varò un vergognoso condono edilizio». La capogruppo di Iv in Senato, Raffaella Paita, ricorda che quella del 2018 «non fu una semplificazione, ma una procedura che applicava ai condoni già richiesti una disciplina di maggiore favore che ha portato ad accogliere istanze che altrimenti sarebbero state bocciate». A fornire qualche dato ci pensa Legambiente: «Ad Ischia sono circa 600 le case abusive colpite da ordinanza definitiva di abbattimento. Arriva a 27.000, invece, il numero delle pratiche di condono presentate in occasione delle tre leggi nazionali: di queste risultano negli uffici tecnici di Forio 8.530 istanze, 3.506 a Casamicciola e 1.910 a Lacco Ameno. E dopo il decreto Genova del 2018, contenente un condono per la ricostruzione post terremoto, il numero di fabbricati danneggiati che hanno fatto richiesta di sanatoria sono ad oggi circa mille».

© RIPRODUZIONE RISERVATA